UN ESPERIMENTO IN CORSO ALL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI OSTIA

Ottanta pagelle a voto unico

Un gruppo di insegnanti ha deciso, d'accordo con gli studenti, di opporsi alla selezione scolastica attribuendo soltanto il 6 - Un modo di opporsi al principio della competizione e della gerarchia - Opposizione della preside e solidarietà dei genitori dopo le prime perplessità - Come vengono svolte le lezioni

Nove professori dell istituto tecnico commerciale di Ostia hanno deciso in accordo con i loro allievi di applicare il voto unico Che significato ha questa scelta quale criterio didattico e politico c'è dietro tale decisione e al tempo stesso che tipo di ripercussione ha avuto nella scuola e nelle famiglie?

Abbiamo avuto un colloquio con cinque degli insegnanti per ricostruire insieme come si è giunti alla vistosa contestazione del 6 a tutti che coinvolge una fetta ragguardevole del corpo docente dell istituto tecnico di Ostia (appunto 9 su 45) e i cui precedenti hanno avuto sinora carattere individuale e spesso mascherato La questione del voto unico si presenta piena di contraddizioni suscita polemiche — come vedremo — non solo a destra tuttavia non v'è dubbio che allo stato attuale della scuola costituisce un punto di rottura che può determinare un avvio effettivo al rinnovamento come del resto in parte si verifica nell istituto tecnico di Ostia mentre al tempo stesso crea una tensione sia all interno che all esterno della scuola

Le perplessità che vengono espresse sul voto unico da parte dei genitori la cui provenienza sociale non è certo borghese e che intravedono nell 8 ottenuto dal figlio non solo la certezza della borsa di studio ma la possibilità di competere per ottenere una collocazione migliore nella società, esprime una esigenza reale quella di avvalersi degli strumenti a disposizione per assicurare al proprio figlio una vita diversa, meno dura di quella sinora condotta E fin troppo evidente che tale concezione rientra in una concezione « competitiva » con la quale però il ragazzo una volta uscito di scuola deve fare i conti D altro canto sarebbe troppo semplicistico affermare che il voto unico rappresenta un obbiettivo avanzato che non viene recepito poichè appunto la selezione non è soltanto nella scuola ma nella società

L'assemblea generale svoltasi recentemente ad Ostia ha invece dimostrato la sensibilità e disponibilità dei genitori ad un discorso contro la scuola che seleziona boccia rimanda a settembre e che in sostanza esclude proprio i figli dei lavoratori cioè i loro figli A questo proposito il prof Luciano Biancatelli titolare della cattedra di lettere ha precisato « *In gran parte i genitori presenti all ultima assemblea che secondo la speranza della preside avrebbero dovuto sanzionare la nostra sconfitta hanno al contrario capito che valutare con un numeretto lo sviluppo della personalità dei ragazzi è un assurdo Dietro la regola della valutazione con il voto sta tutta l inadeguatezza anche tecnica del sistema di cui l insegnante si avvale In realta differenziando i ragazzi s interiorizza un consenso alla competizione e alla gerarchia E quando si esce dalla scuola i ragazzi sono ormai pronti ad accettare la selezione della società* »

Il voto unico del resto non nasce come una forma di « autoritarismo di sinistra cioè calata dall alto dal gruppo illuminato *E il frutto di un tipo di didattica diversa* — spiega la prof Silvia Grassi titolare di diritto ed economia — *che cerca di partire dagli interessi dei ragazzi di svilupparli e che di conseguenza esclude qualunque tipo di classificazione In sostanza dal lavoro compiuto nei gruppi e risultata evidente la inutilità del voto la necessità della sua abolizione Quindi al presente un modo per neutralizzarlo dato che non se ne può fare a meno e darlo a tutti uguale* »

Ma il consenso tra i ragazzi è unanime? « *Nella mia classe* — dice l insegnante di lettere Maria Savio — *su 30 soltanto 4 sono rimasti perplessi e sono i cosiddetti « bravi » abituati a studiare in un certo modo cioe da soli con un grande bisogno di autoaffermazione Purtroppo, in questi casi non si riesce a sostituire la soddisfazione del voto con qualcos altro e qui forse c e anche una nostra carenza psico pedagogica oltre che un oggettiva difficoltà rappresentata dalle pressioni esterne che su taluni agiscono piu fortemente* »

Va però rilevato che l Assemblea generale degli studenti si è pronunciata a grandissima maggioranza per il voto unico e gli allievi erano presenti quasi al completo

Quale metodo è stato adottato che tipo di lezione si fanno in classe? « *Ho iniziato* — dice l insegnante di matematica Maria Fabiani — *leggendo un giornale in classe La mia classe come tutte le altre del resto era una classe tradizionale nella quale i ragazzi sapevano di dover svolgere un programma e su questo ricevere il voto Ora si rendono conto che nei gruppi possono discutere e parlare liberamente affrontare ricerche sullo studio degli insiemi sulla statistica Su quest ultima ricerca che aveva il fine di compiere una indagine sulla provenienza sociale dei ragazzi c è stato il veto della preside per contro ne è stata portata avanti una su Mussolini proposta dai ragazzi e da me approvata* »

L esigenza di partire dagli interessi dei ragazzi può giocare talvolta in senso negativo per la loro immaturità tuttavia anche nel caso della ricerca su Mussolini — come osservava la prof Fabiani — gli studenti riflettono sulle loro esperienze e quindi anche sul fatto che la preside interviene blocca un iniziativa perchè intende la sperimentazione nell ambito dei programmi e delle leggi che sono appunto quelli del fascismo strumenti creati apposta dal regime per reprimere In sostanza i ragazzi imparano che c è una contraddizione insanabile fra l ideologia fascista ed i propri bisogni che porta no ad escludere qualunque disegno o pressione autoritaria

In ogni caso risulta chiaro che c è un orientamento degli insegnanti innovatori a non rinchiudersi nel ristretto orizzonte della propria materia « *Il nostro criterio* — spiega l insegnante Silvia Grassi — *è partire dagli interessi dei ragazzi per arrivare all interdisciplinarietà abolendo le suddivisioni per materie Evidentemente considerando che in particolare le ultime classi saranno costrette ad affrontare gli esami (di cui vogliamo l abolizione) siamo arrivati ad un compromesso meta delle ore vengono dedicate al programma tentando di svolgerlo criticamente l altra meta agli interessi dei ragazzi* »

C è dunque un accordo fra gli insegnanti per una impostazione didattica e politica comune che prescinde dall ideologia tant è che cattolici laici e marxisti coesistono nel gruppo dei nove Così la decisione del voto unico è scaturita da una discussione fra tutti gli insegnanti Molti dei docenti posti dinanzi all interrogativo del *che fare* di fronte a ragazzi disturbati o socialmente non privilegiati sono stati costretti a riconoscere l esigenza di classi meno numerose del pieno tempo della collaborazione dello psicologo al fine di risolvere questi problemi evitando di trincerarsi dietro il voto insufficiente che sanziona solo l impotenza della scuola

La lunga filza di *sei* comparsi sulle 80 pagelle alla fine del quadrimestre (dato che nelle superiori è passata silenziosamente questa pseudo innovazione) ha suscitato le proteste della preside che pur dichiarandosi favorevole alla sperimentazione alla prova dei fatti ha immediatamente reagito tentando d imporre il voto differenziato facendo appello alle famiglie e agli insegnanti (nettamente contrari) Circola la voce che sia stato inviato un esposto al ministero per chiedere un intervento

La partita è dunque aperta si tratta di attendere le prime mosse del ministero al momento oscure ma che probabilmente potranno rivelarsi agli scrutini del prossimo giugno

Dal canto loro gli insegnanti proprio per combattere eventuali misure repressive contro la sperimentazione in atto hanno attuato una serie di collegamenti con gruppi culturali e con organizzazioni sindacali al fine d impostare una battaglia comune per una scuola rinnovata che garantisca tra l altro la liberta dell insegnamento e quindi nuove scelte didattiche

Sesa Tatò

GRAVE PAPA' CERVI Nessun bollettino medico, oggi, da parte dei professori Molinari Tosatti e Barbazza, circa le condizioni di Papa Cervi, ricoverato presso la casa di cura « Villa Walter » di S Ilario D'Enza Lo stato del 95enne antifascista, infatti, non ha subito modificazioni rispetto a ieri, quando fu riscontrato il persistere della gravità del processo broncopneumonico e delle condizioni cardiocircolatorie del paziente Alcide Cervi, nella sua cameretta, è costantemente assistito dai medici, le cui speranze non svaniscono Nella foto Papà Cervi nel suo letto d'ospedale, gli e accanto il pronipote Mario

Le indagini sul droga-boat

Ora cercano gli spacciatori

Il magistrato interroga i giovani trovati sul New Sporting Club - L'associazione dei presidi si scaglia contro la «stampa oscena» e la televisione Turisti e giovani perquisiti in piazza di Spagna

Sembra che improvvisamente i carabinieri si siano resi conto che l importante nella lotta contro la droga non è sorprendere il ragazzo che prende de methedrina ma arrestare gli spacciatori coloro che dal commercio di marijuana o dell hashish ricavano ingenti somme Per questo i militari che conducono l inchiesta sull attività del « New sporting club » il barcone ancorato sul Tevere dove una decina di giorni fa avevano fatto una irruzione arrestandone il proprietario hanno interrogato ieri numerosi ragazzi che potrebbero fornire indicazioni sul modo in cui venivano in possesso di sigarette drogate

Il magistrato dottor Marrone dal canto suo ha trascorso tutta la mattinata nel suo studio a Palazzaccio per controllare alcuni indizi elencati dai carabinieri nel rapporto definitivo inviato alla Procura della Repubblica sulla vicenda e per sentire alcune delle persone che in qualche modo sembrano implicate nella storia Si parla sempre di qualche grammo di hashish rinvenuto in una pattumiera sul barcone di una mezza sigaretta drogata e di alcuni ricettari rubati Proprio quest ultimo elemento ha indirizzato le ricerche verso un controllo più stringente dei farmaci venduti senza molte cautele Un episodio avvenuto l altra sera (un giovane ha minacciato la farmacista che non gli aveva voluto vendere un farmaco a base di stupefacenti perchè la ricetta risultava intestata a un medico inesistente) ha confermato che è questo il metodo più semplice adottato dai ragazzi per entrare in possesso di sostanze eccitanti

L aspetto più preoccupante è che questi episodi si sviluppano proprio perchè la scuola la società tutta non riesce a seguire i ragazzi che calati in una condizione alienante cercano la soluzione dei problemi nella droga Gli stessi presidi di istituto hanno denunciato la situazione in un comunicato (per altri versi ambiguo e assurdo) emesso al termine della riunione del comitato esecutivo dell ANCISIM l associazione di categoria « L uso degli stupefacenti nelle scuole — dice il documento — non può essere addebitato alla famiglia e alla scuola perchè il problema investe tutta la società e non soltanto quella nazionale » Secondo i presidi i giovani sono del tutto abbandonati a se stessi al termine del lavoro scolastico « il che li induce a recepire suggestioni devianti » Fatta questa premessa senza che si dica però di chi è la responsabilità di questa situazione il comunicato prosegue affermando che la scuola fa tutto il suo dovere e che la responsabilità ricade sulle informazioni di stampa e sulla radiotelevisione « che influiscono negativamente sull animo della gioventù » Il minimo che si può dire di questa conclusione è che ci troviamo di fronte ad un caso di miopia incredibile in educatori

A parere dei presidi poi la responsabilità dell uso degli stupefacenti e della conseguente menomazione o distruzione della salute dei giovani è da attribuirsi « oltre che al generale decadimento del senso morale » anche al fatto che la legge nell aumentare la pena per i trafficanti di stupefacenti ha ritenuto di estendere la pena stessa che va da tre a otto anni anche ai detentori degli stupefacenti per uso proprio il che impedisce ai « drogati » e ai familiari di denunciare i trafficanti che distruggono la gioventù L ANCISIM ha [illegible] soluzioni che francamente ci sembrano vuote parole perchè da una parte sono inattuabili e dall altra estremamente generiche

I presidi propongono di intensificare al massimo le attività creatrici di interessi sani e vari nei giovani (biblioteche gruppi sportivi cineforum visite culturali) soprattutto con conferenze e proiezioni ma non dicono con quali attrezzature visto che la scuola italiana è quella che sappiamo Dopo aver chiesto la modifica della legge sugli stupefacenti il documento conclude come era da attendersi con una sparata contro la stampa cosiddetta oscena e certe informazioni televisive Un modo incredibile e superficiale di affrontare il problema

Una retata e stata fatta ieri in piazza di Spagna dagli agenti del primo distretto di polizia Sono stati fermati nel corso dell operazione antidroga numerosi turisti e giovani Nelle tasche di un giovane tedesco che era insieme ad altri due amici sarebbe stato trovato un etto di hashish Tutti e tre i giovani sono stati fermati

I rapporti italo -bulgari

Incontro Pedini-Grozev

Il sottosegretario agli esteri Pedini si è incontrato ieri alla Farnesina con il vice ministro degli esteri bulgaro Gheio Grozev che si trova a Roma in visita privata Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati problemi di comune interesse per i due paesi Al termine del colloquio l on Pedini ha offerto in onore dell ospite bulgaro una colazione cui era presente tra gli altri l ambasciatore di Sofia a Roma

Martedì è stato inoltre sottoscritto [illegible] accordo culturale italo bulgaro che avrà durata di [illegible] anni messo a punto da delegazioni dei due paesi presiedute dal ministro Aloise e dal prof Stanchev vice presidente del Comitato bulgaro per i rapporti di amicizia con l estero

Un interessante dibattito a Roma

Regioni: che sorte si profila per l'apparato statale

Gli interventi di Galloni (DC), Luzzatto (PSIUP) e Perna (PCI)

« Regioni che ne sarà dell apparato centrale dello Stato? » E stato questo il tema di un interessante dibattito svoltosi alla Casa della Cultura di Roma al quale hanno partecipato l on Giovanni Galloni della DC il compagno Luzzatto del PSIUP e il compagno Perna del PCI

Galloni dopo aver rilevato che le Regioni non vanno viste solo come un problema di attuazione costituzionale ma come un elemento di trasformazione profonda della struttura statale si è addentrato in una elencazione dettagliata dei ministeri che dovranno subire profondi e sostanziali mutamenti Tra questi egli ha posto gli Interni l Agricoltura la Sanità il Turismo i Lavori Pubblici i Trasporti e in parte l Industria e la Pubblica Istruzione Secondo Galloni il passaggio alle Regioni delle funzioni di controllo sugli enti locali e nel campo dell assistenza « svuoterebbe » il problema dei prefetti togliendo loro le principali attribuzioni Un ottimismo che il compagno Perna ha rapidamente ridimensionato ricordando i pericolosi poteri politici e polizieschi di cui i prefetti se dovessero restare continuerebbero a disporre

Perna si e detto convinto che la prima cosa da fare ancora oggi e insistere perche le elezioni regionali si tengano alla scadenza fissata Sarebbe pero sbagliato egli ha aggiunto pensare che il trasferimento degli uffici statali possa risolvere tutto Il problema e quello di cambiare al centro per cambiare alla periferia e viceversa di un nuovo modo di essere dello Stato di un punto di partenza per una trasformazione profonda che incida nel rapporto tra società civile e società politica L attuale struttura dell apparato statale che conserva la forte impronta « napoleonica » delle sue origini ma è anche caratterizzata da un articolazione complessa e pesante di formazione storica più recente, si e potuta mantenere perche negli ultimi vent anni e stata sempre concepita dai gruppi dirigenti come lo strumento più comodo per governare a breve termine senza alcuna prospettiva seria di riforma e di rinnovamento Per quanto riguarda il trasferimento delle funzioni dello Stato alle Regioni Perna ha individuato questi criteri discriminanti una partecipazione effettiva delle Regioni alla programmazione economica l urbanistica la sanità l agricoltura dove il trasferimento dovrebbe essere il piu ampio possibile ed esistono scadenze urgenti come quelle relative al Piano Verde e agli Enti di sviluppo

Dal canto suo Luzzatto ha dichiarato che il principio dell autogoverno che è a fondamento dell autonomia regionale può attuarsi solo attraverso il trasferimento del personale statale e la regionalizzazione degli uffici periferici Anch egli ha insistito per il rispetto della scadenza elettorale affermando che sarebbe inammissibile ogni tentativo di rinvio A parere di Galloni tuttavia questa preoccupazione non avrebbe motivo di esistere dopo gli accordi stipulati nella trattativa per il nuovo governo Nel dibattito sono intervenute numerose persone per chiedere chiarimenti e sollevare interrogativi sui poteri delle Regioni e sulla posizione delle diverse forze politiche

la pensione per la "terza età"

Bella e la "terza eta" se vissuta serenamente, con la possibilita di dedicare tutto il tempo alle occupazioni preferite.

La pensione è alla base di questa vita libera e serena.

La pensione per l eta matura e un **problema importante che va affrontato da giovani.**

Un problema che interessa principalmente chi non gode di alcun trattamento previdenziale ed ha, quindi la necessita di **costituirsi per quell'eta una pensione "personale".**
Ma interessa anche chi pur contando su una pensione della previdenza obbligatoria vuol procurarsi **un altra "entrata" per mantenere, anche da pensionato, il livello di vita dell'età lavorativa.**

Tutti possono costituirsi una pensione personale proporzionata alle proprie esigenze e possibilita economiche assicurandosi sulla vita con una nostra **polizza di "Rendita vitalizia differita".**

Questa polizza vi garantisce una rendita per tutta la vita (pensione), a cominciare dall'età da voi prescelta (55 60 o 65 anni)
Giunti a quell eta potrete anche chiedere di riscuotere, al posto della rendita, una bella somma in contanti

Conveniente in ogni caso questa polizza e **particolarmente vantaggiosa se fatta quando si è giovani**

Assicuratevi e vivete tranquilli Dietro la vostra serenita ci siamo noi dell INA.

INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Esistono più tipi di polizze che assicurano una "pensione" anche con adeguamento al costo della vita Per informazioni rivolgetevi alle Agenzie INA o spedite questo tagliando (in busta chiusa o su cartolina postale)

Nome
Cognome
Via
Cod e Città
Prov

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

Q USU-4